

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2024, n. 45-550

Legge regionale n. 23/2004, articoli 4 e 6. Proroga, per l'anno 2025, del programma degli interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 20-4753 del 11 marzo 2022. Risorse disponibili pari ad euro 3.510.427,09



Seduta N° 34

Adunanza 16 DICEMBRE 2024

Il giorno 16 del mese di dicembre duemilaventiquattro alle ore 16:40 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la Reggia di Venaria Reale, Piazza della Repubblica 4 - Venaria Reale con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO

DGR 45-550/2024/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 23/2004, articoli 4 e 6. Proroga, per l'anno 2025, del programma degli interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 20-4753 del 11 marzo 2022. Risorse disponibili pari ad euro 3.510.427,09

A relazione di: Tronzano

Premesso che la legge regionale n. 23/2004 “Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione”:

all'articolo 2, individua, nelle società cooperative a mutualità prevalente ed ai loro consorzi, i destinatari degli interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione;

all'articolo 4, prevede la tipologia degli incentivi finalizzati alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di investimenti, l'attivazione o adeguamento di impianti tecnici e dei locali necessari per l'esercizio dell'attività nonché per la concessione di contributi in conto capitale;

all'articolo 6, sancisce che la Regione Piemonte può sostenere le società cooperative attraverso l'approvazione di un programma degli interventi finalizzato a definire l'importo massimo degli incentivi di cui all'articolo 4, le eventuali dimensioni minime e massime delle società cooperative ammissibili, le eventuali priorità tipologiche, territoriali e settoriali per l'accoglimento delle domande, le cause di inammissibilità, di revoca o decadenza dei benefici già concessi e le procedure di monitoraggio e di valutazione degli interventi;

agli articoli 9 e 10, prevede l'istituzione della Commissione regionale della Cooperazione, ne indica la composizione, le funzioni e la durata in carica.

Premesso, inoltre, che la deliberazione della Giunta regionale n. 20-4753 del 11 marzo 2022 ha approvato il “Programma 2022-2024 degli interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione” che prevede la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto alle società cooperative a mutualità prevalente ed ai loro consorzi, disciplinando le modalità per la presentazione delle relative domande.

Dato atto che la determinazione dirigenziale n. 363/A1502B/2022 del 7 luglio 2022 ha approvato i termini per la presentazione delle domande di contributo e finanziamento in attuazione al predetto Programma 2022-2024 (paragrafo 17 “Operatività”).

Dato atto, inoltre, che, come da verifiche della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, risulta positiva l’esperienza del suddetto Programma, in quanto:

costituisce una leva decisiva di politica attiva per promuovere la cooperazione nei vari settori, favorire processi di sviluppo economico e sociale, incentivare i valori e la cultura della cooperazione attraverso la realizzazione di nuove opportunità occupazionali;

dal 20 luglio 2022 sono state presentate complessivamente n. 195 istanze, di cui n. 140 di contributo e n. 45 di finanziamento.

Richiamato che la legge n. 17/2007 “Riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Impresa Piemonte S.p.A.”, all’articolo 2, comma 2, lettera a), annovera, tra le attività strumentali alle funzioni regionali che FinPiemonte S.p.A. svolge, la concessione e l’erogazione, anche mediante appositi strumenti finanziari, di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi, od ogni altro tipo di beneficio.

Dato atto che con la D.G.R. n. 12-11204 del 14 aprile 2009, ai sensi della predetta lettera a), sono state affidate al soggetto gestore le attività e le funzioni connesse alla gestione del “Fondo regionale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione” per la concessione di aiuti nella forma di finanziamenti a tassi agevolati, garanzie e contributi fondo perduto mediante specifici contratti, e di cui, l’ultimo in ordine cronologico, è stato sottoscritto in data 11 luglio 2022 (rep. n. 265) con durata fino al 31 dicembre 2024 (schema approvato con determinazione dirigenziale n. 252/A1500A/2022 del 18 maggio 2022).

Ritenuto opportuno, ai sensi dell’articolo 6, comma 3, della legge regionale n. 23/2004, continuare ad incentivare le società cooperative a mutualità prevalente ed i loro consorzi mediante la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto.

Dato atto che la suddetta Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Settore “Politiche del Lavoro”, al fine di continuare a garantire la promozione, il sostegno e lo sviluppo della cooperazione mediante l’attuazione degli interventi previsti dal Programma in corso:

ha rilevato che, alla data del 4 dicembre 2024, risultano risorse pari ad euro 3.510.427,09 (nota prot. n. 156842 del 5 dicembre 2024 trasmessa dal soggetto gestore del fondo) come di seguito suddivise, disponibili sui conti correnti del “Fondo regionale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione” per gli incentivi di cui alla legge regionale n. 23/2004 (attivati da ultimo con la sopra citata D.G.R. n. 20-4753 del 11 marzo 2022 e con le risorse assegnate sui capitoli di spese correnti e di spese in conto capitale della Missione/Programma 15/03 – Cofog 04.1 - Titoli 1 e 2 – Macroaggregati 03 e 04):

- euro 1.312.775,73 per finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di investimenti, l'attivazione o adeguamento di impianti tecnici e dei locali necessari per l'esercizio dell'attività;
- euro 1.828.016,72 per la concessione di contributi diversi;
- euro 369.634,64 per la concessione di contributi in conto capitale;

ha appurato che le cifre risultano pressochè dimezzate a dimostrazione che il programma è operativo e fortemente attivo nella ricezione delle domande e che risulta, pertanto, necessario, al fine di non interrompere l'attuazione degli interventi previsti dal Programma vigente e la correlata ricezione delle domande di agevolazione, nelle more dell'insediamento della nuova Commissione regionale che possa esprimere parere positivo sul prossimo Programma pluriennale degli interventi, dare continuità alle azioni finora intraprese dall'attuale programma degli interventi 2022-2024 estendendone il relativo orizzonte temporale di riferimento oltre il termine previsto del 31 dicembre 2024 mediante una proroga dello stesso anche per l'anno 2025.

Dato atto, altresì:

- della D.G.R. n. 2-6472 del 16 febbraio 2018 “Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. (articolo 192, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016)”, integrata dalla D.G.R. n. 21-6536 del 20 febbraio 2023;
- della determinazione n. 43/2018 del Segretario generale di adozione del documento "Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. in qualità di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016"; integrata dalla determinazione dirigenziale n. 80/A1000A/2023 del 24 febbraio 2023, rettificata dalla D.D. 91/A1000A/2023 e in conformità alla vigente “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.”;
- della D.G.R. n. 54-2609 del 18.12.2020, con la quale è stata approvata la “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” sottoscritta in data 15 gennaio 2021, vigente alla data dell'ultimo affidamento approvato con la predetta determinazione n. 252/A1500A/2022 del 18 maggio 2022.

Richiamato che la Commissione regionale della Cooperazione, ai sensi del comma 4 dell'articolo 9 della sopra citata legge regionale n. 23/2004, dura in carica quanto il Consiglio regionale, ed, ai sensi del successivo articolo 10, ha competenza, tra l'altro, ad esprimere pareri sui programmi e sui criteri regionali di concessione degli incentivi in materia di cooperazione (lettera c).

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Settore “Politiche del Lavoro”, pur essendo decaduta la Commissione nominata con DPGR n. 121/2020, da ultimo modificata ed integrata dal DPGR del n. 52/2023, l'iter di nomina della nuova Commissione, risulta non ancora concluso in quanto, come da richiesta di cui alla nota prot. 00000021 del 5 agosto 2024, non sono stati ancora designati i componenti della Commissione in rappresentanza del Consiglio regionale.

Richiamato, inoltre, che, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge regionale n. 44/2000, sugli schemi di atti di programmazione da adottarsi dalla Regione nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 17, comma 1, lettere a), b), c), d) e g) della legge regionale stessa, è preventivamente sentito il Comitato per le attività produttive costituito nell'ambito della Conferenza permanente Regione - autonomie locali di cui alla legge regionale n. 34/1998, che deve rendere il parere

inderogabilmente entro 20 giorni dalla richiesta all'organo regionale competente all'adozione dell'atto.

Preso atto che il suddetto Comitato non risulta ancora rinnovato, in quanto al suo rinnovo si potrà procedere soltanto una volta rinnovata la Conferenza permanente Regione - Autonomie Locali, la cui nomina non si ancora conclusa.

Preso atto che:

- la Commissione regionale della Cooperazione, di cui al DPGR n. 121/2020, da ultimo modificata ed integrata dal DPGR del n. 52/2023, in occasione della seduta del 9 dicembre 2021, ha espresso il proprio parere positivo sui criteri e le modalità per l'erogazione delle agevolazioni di cui al "Programma 2022-2024 degli interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione" approvato con la sopra citata DGR n. 20-4753 del 11 marzo 2022;

- nella seduta del 23 febbraio 2022, è stato acquisito, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge regionale n. 44/2000 ed ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale n. 23/2004, il parere preventivo del Comitato per le attività produttive sul suddetto Programma 2022-2024.

Dato atto che la sopra citata Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro ha appurato che, a fronte dell'inconcluso processo di nomina di entrambi i soggetti sopra citati, il rispettivo parere possa essere inteso come valido anche per la proposta di proroga sopra rappresentata.

Visti:

il D.Lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e smi";

la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";

il Regolamento 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al Regolamento Regionale 16.07.2021 n. 9/R" (Regolamento Regionale di contabilità della Giunta Regionale);

la Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro";

la D.G.R. n. 4-8114 del 30.01.2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024" e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 8 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate";

la legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". (Bollettino Ufficiale n. 12 Supplemento ordinario n. 5 del 27 marzo 2024;

la D.G.R. del 27 marzo 2024 n. 5-8361 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di

previsione finanziario 2024-2026. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024- 2026";

la legge regionale del 1 agosto 2024, n. 20 “ Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024 -2026”;

la D.G.R. n. 46-117 del 2 agosto 2024 “Attuazione della Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024 -2026". Variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

la legge regionale 29 novembre 2024, n. 26 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026”;

la D.G.R. n. 39-470 del 2 dicembre 2024 “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Attuazione della Legge regionale 29 novembre 2024, n. 26 «Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026»”.

Dato atto che il Fondo attivato con i regimi della D.G.R. n. 12-11204 del 14 aprile 2009, della D.G.R. n. 14-2576 del 13 settembre 2011, della D.G.R. n. 1-8566 del 22 marzo 2019 e della D.G.R. n. 20-4753 dell’11 marzo 2022 e con le risorse assegnate sui capitoli di spese correnti e di spese in conto capitale della Missione/Programma 15/03 – Cofog 04.1 - Titoli 1 e 2 – Macroaggregati 03 e 04.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto le risorse, pari ad euro 3.510.427,09 sono esclusivamente disponibili sul “Fondo regionale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione” istituito presso il soggetto gestore, come da sua nota prot. n. 156842 del 5 dicembre 2024, sopra citata.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,
delibera

di disporre, ai sensi dell’articolo 6, comma 3, della legge regionale n. 23/2004, la proroga fino al 31 dicembre 2025, del “Programma 2022-2024 degli interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione”, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 20-4753 del 11 marzo 2022 per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto alle società cooperative a mutualità prevalente ed ai loro consorzi, preso atto che, alla data del 4 dicembre 2024 risulta un ammontare di risorse disponibili sui conti correnti del “Fondo regionale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione” , a tal fine istituito, pari ad euro 3.510.427,09 così suddivisi:

- euro 1.312.775,73 per finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di investimenti, l’attivazione o adeguamento di impianti tecnici e dei locali necessari per l’esercizio dell’attività;
- euro 1.828.016,72 per la concessione di contributi diversi;
- euro 369.634,64 per la concessione di contributi in conto capitale;

di demandare alla Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro, Settore “Politiche del Lavoro”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione;

che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 “Pubblicità degli atti amministrativi” dello Statuto e dell’art. 5 “Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico” della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.